

D. Nicoletto

L'ESPERIENZA DELL'OSSERVATORIO REGIONALE: IL PROGETTO JUNIOR

(Testo non rivisto dalla relatrice)

Il progetto Junior è un progetto triennale promosso dall'assessorato delle politiche sociali e gestito dall'Osservatorio giovanile. Molti dei presenti in sala conoscono già il progetto, ma essendoci molta gente proveniente da altre regioni di Italia, spenderò alcune parole di presentazione. Il progetto Junior è unico in Italia in merito alle sue modalità attuative. E' un progetto che va a finanziare direttamente gruppi informali di giovani principalmente e associazioni in seconda battuta. Questa è una novità. Perché la Regione Veneto ha voluto puntare su questa modalità? Perché Ci sono delle iniziative che vanno a delegare i progetti, i finanziamenti direttamente ai giovani, ma normalmente è sempre presente un tramite che è l'istituzione o l'associazione o la cooperativa che aiutano i ragazzi. La volontà è quella di stimolare di credere nei ragazzi del Veneto nel valorizzare quelli che sono i loro bisogni, le loro competenze, le loro capacità. Per questo oggi ho portato una serie di prodotti dei progetti Junior. Per gruppi informali intendiamo un minimo di quattro ragazzi dai diciotto ai ventinove anni, quindi giovani adulti che in qualche modo si prendono la responsabilità di presentare un progetto, compilando un formulario e seguendo un iter che promuovesse la loro creatività ma iniziasse ad entrare in relazione con l'istituzione. L'iter prevede che una volta finanziati i progetti i giovani preparino delle relazioni, di indicare quali sono le attività che loro propongono all'Osservatorio e noi come osservatori e anche questa è una novità rispetto ad altri progetti, andiamo in loco a monitorare il loro progetto non solo per controllare che i progetti siano realmente realizzati, ma anche per conoscere direttamente quali sono i problemi che i ragazzi possono incontrare per conoscerli meglio. In questo modo anche non sono gli adulti a decidere per i giovani, ma andiamo a sentire direttamente da loro quali sono i loro bisogni. Oggi che parliamo di prevenzione nei luoghi di aggregazione, abbiamo i giovani che si trovano fuori dalle discoteche e io voglio farvi vedere in quali altri luoghi i giovani del veneto si ritrovano. In dettaglio il primo progetto è del 2004 cinque erano le aree tematiche in cui potevano presentare i progetti: 1) Iniziative volte a favorire la promozione sociale; 2) iniziative di tipo ricreativo, culturale, ambientale, sportivo; 3) iniziative a favore della creazione artistica e letteraria; iniziative a favore dell'integrazione sociale a sostegno della reciproca conoscenza della cultura e della storia dei popoli; 5) iniziative volte a favorire l'attivazione di reti locali per lo sviluppo ed il coordinamento di interventi a favore dei giovani.

Queste aree sono state scelte andando a vedere lo scenario europeo, perché si riferiscono all'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, all'anno internazionale del riso, al settecentenario della nascita di Petrarca, al proseguimento dell'anno internazionale dell'acqua e all'anno internazionale della famiglia.

Uno di questi progetti è il progetto Vita “I sensi del mondo e il mondo dei sensi” dove i prodotti sono stati la realizzazione un sito, dove i ragazzi presentavano il loro progetto. Sono andati ad intervistare dei giovani facendogli domande sui cinque sensi declinati su cinque ricette dove si vanno a cogliere i problemi della popolazione senegalese, piuttosto che quella marocchina, quindi un modo interessante per discutere i temi dell'integrazione. Un altro progetto fatto nel padovano finanziato per due volte dove i giovani hanno raccontato la loro storia realizzando un fumetto.

Caffè letterario progetto nel trevigiano, sul tema del lavoro e del loro futuro lavorativo e hanno organizzato una conferenza pubblica sul contesto del nord est. Anche loro hanno concluso con una pubblicazione che illustra il lavoro fatto.

Castelfranco on the road “la cultura va in bicicletta” questi ragazzi si sono guardati intorno, hanno guardato il luogo dove vivono, hanno visto che Castelfranco è una città ricca di storia e si sono sperimentati nella costruzione di un bicicletario. Hanno girato per il territorio e hanno mappato i percorsi ciclabili abbinabili con la cultura. Hanno realizzato un bicicletario ed un fumetto. Poi hanno anche organizzato una caccia al tesoro invitando la popolazione a percorrere i percorsi del bicicletario in modo da presentare il lavoro fatto, alla popolazione.

Chi è di scena è un progetto presentato dai ragazzi di Castello di Godego, hanno preso un dramma di Camus e hanno deciso di realizzare uno spettacolo. Hanno trovato dei formatori che li hanno accompagnati nella realizzazione dello spettacolo.

Comix Festival questi ragazzi hanno detto noi siamo in una società di immagini e allora puntiamo sui fumetti. Però ognuno di noi legge il fumetto preferito e allora abbiamo detto di fare ragionamento, un percorso diverso e più completo. Facciamo un corso di formazione in cui gli esperti ci raccontano la storia del fumetto e facciamo dei laboratori espressivi dove le persone potessero sperimentarsi. Da lì è stata realizzata questa esposizione itinerante, la realizzazione di un convegno e questa pubblicazione finale molto ricca e approfondita di notevole livello e fatta completamente dai ragazzi.

Fac è un progetto in parte già realizzato da un gruppo di ragazzi di Venezia che abbiamo voluto proseguire. Loro hanno puntato sull'aspetto lavorativo, chiedendosi ma qual'è la figura dell'architetto in senso pratico? E hanno intervistato degli addetti ai lavori di nome e di prestigio. Producendo poi una pubblicazione

Total musical invece hanno realizzato il musical Grease. Hanno raccolto attraverso un report fotografico tutti i momenti della lavorazione e della preparazione dello spettacolo e non solo quelli dello spettacolo finale.

Immaginiamo la Val Brenta è un progetto di ragazzi del vicentino che da anni sono impegnati nella valorizzazione del territorio e hanno deciso di fare escursioni e di incontrarsi in luoghi importanti per loro e cioè quelli naturali. Hanno fatto incontri con esperti del Cai e il prodotto finale sono slide.

Ragazzi di 20 anni hanno fatto una maratona fotografica dando dei temi ai volti di Venezia e hanno girato per un po' riprendendo immagini e in questo caso i fast food perché il tema

era il cibo poi l'acqua, la sete e questo è un prodotto di alta qualità in cui hanno promosso questo concorso con temi in un tempo stabilito raccogliendo questo materiale.

L'angelo sul palcoscenico. Realizzato nella provincia di Belluno un gruppo di ragazzi ha voluto lavorare sul tema dello spettacolo. Hanno fatto corsi di intrattenimento mettendosi alla prova e poi valorizzati dall'istituzione che attraverso i comuni hanno supportato l'azione chiamandoli anche a fare serate d'intrattenimento quindi valorizzando il loro lavoro.

Non si capisce il nome. E' una gara di sopravvivenza suddivisa in varie fasi dove i ragazzi partivano in bicicletta, dovevano raggiungere un posto di montagna caricarsi con lo zaino e andare in due giorni a raggiungere una cima, da soli con un regolamento molto complesso, poi riscendere organizzandosi in tutto e per tutto da soli e alla fine del percorso hanno organizzato anche con altri gruppi, un incontro finale.

L'ultimo è **Luoghi non comuni** che è un progetto itinerante una mostra itinerante, portata a Venezia, Padova e Belluno in cui sulle scale mobili sono state esposte le foto di un progetto che riguardava i luoghi e non luoghi dei giovani d'oggi.